N° 196

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

Convocato contemporaneamente in presenza presso la sede operativa del GAL in Viale Martiri della Libertà, 34 a Modena e in modalità di audio-video conferenza, si è riunito oggi **mercoledì 16 settembre 2026** alle ore 12.00 il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE;

2. SSL 2023–2027:

a) Intervento AF_AS_12B – Reti viarie al servizio delle aree rurali: approvazione testo avviso pubblico da inviare per attività di supervisione a seguito del confronto con gli Enti;
b) Intervento AF_AS_08B – Qualificazione della filiera castanicola: approvazione testo per seconda edizione del bando;
c) Intervento AF_AS_14C – progetto in convenzione con Ente Parchi Emilia Centrale: presentazione scheda progettuale da inserire nel CoDAL 2027;
d) Intervento AF_AS_04C – progetto in convenzione con Ente Parco Nazionale: presentazione scheda progettuale da inserire nel CoDAL 2027;
e) Intervento AF_AS_09B: presentazione domande di variante;

3. VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti, tutti collegati da remoto, i Consiglieri Andrea Barozzi, Laura Carzoli, Jacopo Faroni, Adelfo Magnavacchi, Guido Ricci, Simona Sighinolfi e Giandomenico Tomei.

Sono altresì presenti, tutti collegati da remoto, il Presidente del Collegio Sindacale Carlo Vito Micene e il Sindaco Mauro Menozzi. Il Sindaco Andrea Smiraglio ha giustificato l'assenza per impegni concomitanti.

Il Presidente Adelfo Magnavacchi, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore, Elvira Mirabella.

Il Presidente prende atto che almeno il 50% dei Consiglieri presenti è in rappresentanza della componente privata e che pertanto il Consiglio può deliberare sugli oggetti riguardanti l'attuazione del programma Leader CLLD, ai sensi della normativa vigente.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

Il Presidente Magnavacchi e il Vice Presidente Tomei relazionano sui recenti incontri istituzionali.
Il Consiglio prende atto delle comunicazioni rese.

2. SSL 2023–2027

a) INTERVENTO AF_AS_12B – RETI VIARIE AL SERVIZIO DELLE AREE RURALI

Il Direttore ricostruisce l'iter che ha condotto alla predisposizione del testo dell'avviso. L'intervento è stato definito a partire dai fabbisogni emersi dal territorio nella consultazione svolta nel mese di marzo 2026; gli esiti del confronto hanno reso necessaria una variante della Strategia di Sviluppo Locale 2023–2027. La Strategia, nella versione aggiornata, è stata approvata con Determinazione n. 9555 del 14/05/2026 e l'intervento è stato successivamente ricompreso nel CoDAL 2026, approvato con comunicazione della Regione Emilia-Romagna Prot. 15/06/2026.0600857.U del 15/06/2026.

Nella stesura della bozza il GAL ha dovuto contemperare le esigenze territoriali con lo schema di riferimento degli avvisi pubblici, i vincoli e le condizioni della scheda di intervento SRD07 – Reti viarie al servizio delle aree rurali e le indicazioni emerse dal confronto con i tecnici dell'Autorità di Gestione. In data 2 settembre 2026 la bozza è stata trasmessa agli Enti interessati, prima dell'avvio della supervisione, assegnando il termine dell'11 settembre per eventuali osservazioni puntuali e proposte di modifica.

Nel periodo di consultazione sono pervenuti riscontri da diversi soggetti. Il Comune di Pievepelago ha richiesto chiarimenti sul numero di strade inseribili in ciascuna domanda, sulla classificazione delle strade vicinali e sul punteggio massimo; il Comune di Montefiorino ha espresso condivisione del testo; il Comune di Fiumalbo non ha formulato perplessità; il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha richiesto chiarimenti sulla titolarità delle strade inserite nei Piani di classifica. Il Comune di Vetto ha formulato proposte più articolate riguardanti, tra l'altro, la premialità per i Comuni con meno di 2.000 abitanti, i punteggi connessi alla tipologia di collegamento viario, il criterio relativo al numero di imprese attive servite, gli interventi sul piano carrabile con materiali misti e l'eventuale valorizzazione del cofinanziamento degli Enti.

A seguito dell'esame dei riscontri è stata predisposta la versione del testo da sottoporre al Consiglio. L'avviso è rivolto a soggetti pubblici o assimilati – Consorzi stradali costituiti da almeno tre soggetti privati e un Comune, Comuni singoli o associati e Consorzi di Bonifica – e sostiene interventi sulla viabilità rurale finalizzati a migliorare la fruibilità e alla sicurezza delle aree rurali. Sono ammissibili interventi su strade vicinali ad uso pubblico e, per i Consorzi di Bonifica, su strade di bonifica inserite nei rispettivi Piani di classifica. Il contributo massimo concedibile è pari a euro 100.000,00 e non sono ammessi progetti con importo inferiore a euro 25.000,00. I criteri di selezione considerano finalità specifiche, localizzazione territoriale, ricaduta territoriale e potenzialità di collegamento e dimensione dell'investimento.

Dopo l'illustrazione e il confronto, il CDA delibera:

- **di approvare il testo dell'Avviso pubblico AF_AS_12B- Reti viarie in aree rurali nella versione esaminata in seduta;**
- **di dare mandato al Direttore di trasmettere il testo approvato all'AdG per la prevista attività di supervisione, ai sensi delle vigenti Disposizioni Attuative.**

b) INTERVENTO AF_AS_08B – QUALIFICAZIONE DELLA FILIERA CASTANICOLA – SECONDA EDIZIONE

Il Direttore presenta il testo predisposto per la seconda edizione dell'Avviso AF_AS_08B, finalizzato a sostenere la valorizzazione economica dei castagneti da frutto lungo la filiera che va dagli interventi colturali fino alla prima trasformazione del prodotto. Le tipologie finanziabili comprendono interventi colturali per la valorizzazione economico-produttiva del castagneto, il restauro e la manutenzione straordinaria dei metati o seccatoi, l'acquisto di macchinari e attrezzature

per la lavorazione e la prima trasformazione del prodotto e l'acquisto di macchinari specificamente dedicati all'intervento selvicolturale.

I beneficiari sono imprese agricole, in forma singola o aggregata in cooperativa. Gli interventi devono riguardare castagneti da frutto in attualità di coltura, qualificabili come castagneti da mensa computabili nella SAU; il Piano di investimento deve destinare almeno il 20% del totale agli investimenti colturali relativi alla valorizzazione del castagneto. Gli investimenti materiali devono essere localizzati nel territorio del GAL.

La dotazione dell'avviso è pari a euro 178.445,22. Il singolo progetto deve avere un importo minimo di euro 2.500,00 e massimo di euro 25.000,00; l'intensità del sostegno in conto capitale è pari al 40% della spesa ammissibile per gli interventi nei Comuni in area B e al 60% per quelli nei Comuni in area D. I criteri di selezione valorizzano in particolare la qualità dell'investimento, con premialità crescente per la quota di interventi colturali, il restauro dei metati, l'acquisto di macchinari e attrezzature per lavorazione, prima trasformazione e conservazione, la localizzazione in area D o di crinale e alcune caratteristiche del soggetto richiedente.

Dopo l'illustrazione e il confronto, il CDA delibera:

- **di approvare il testo dell'Avviso pubblico AF_AS_08B – Qualificazione della filiera castanicola – seconda edizione nella versione esaminata in seduta;**
- **di dare mandato al Direttore di trasmettere il testo approvato all'AdG per la prevista attività di supervisione, ai sensi delle vigenti Disposizioni Attuative.**

c) INTERVENTO IN CONVENZIONE CON ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE – SCHEDA PROGETTUALE

Il Direttore illustra la scheda progettuale trasmessa dall'Ente Parchi Emilia Centrale relativa al "Restauro e recupero funzionale di alcuni tratti della Via Bibulca", intervento finalizzato alla valorizzazione di beni e infrastrutture pubbliche a supporto dell'escursionismo nei Comuni di Montefiorino e Frassinoro. La proposta mira a completare la rete dei sentieri e a rafforzare il collegamento dell'Appennino modenese con le principali reti ciclabili ed escursionistiche di rilevanza nazionale.

La Via Bibulca costituisce un itinerario storico tra le valli del Dolo e del Dragone, connesso a importanti emergenze storico-religiose e a una rete di cammini e itinerari di mobilità lenta. Il progetto concentra il recupero su due tratti prioritari: da Ponte Dolo alla Pieve di Rubbiano, nel Comune di Montefiorino, per circa 2.700 metri, e da Pietravolta a San Geminiano, nel Comune di Frassinoro, per circa 5.900 metri, per complessivi 8.600 metri. Gli interventi prevedono ricostruzione e ripristino dei tratti compromessi, stabilizzazione del piano stradale, recupero di manufatti e muretti a secco, opere funzionali alla fruizione, aree di sosta e segnaletica informativa, nel rispetto delle tecniche e dei materiali originari.

La scheda individua quale beneficiario l'Ente Parchi Emilia Centrale e ricomprende tra le spese ammissibili la segnaletica informativa, le opere per la fruizione e la messa in sicurezza dei sentieri e il recupero e mantenimento delle infrastrutture tipiche del paesaggio. Il cronoprogramma si sviluppa tra il 2026 e il 2027, dalla progettazione fino all'ultimazione, al conto finale e al certificato di regolare esecuzione. Il quadro economico indica un importo complessivo di progetto e di finanziamento richiesto pari a euro 147.411,27, con aliquota di sostegno del 100%.

Il CDA, preso atto della scheda progettuale, delibera:

- **di approvare la proposta progettuale illustrata e di inserirla nel CoDAL 2027**;
- **di dare mandato al Direttore per i successivi adempimenti amministrativi.**

d) INTERVENTO AF_AS_04C – PROGETTO IN CONVENZIONE CON ENTE PARCO NAZIONALE

Il Direttore illustra la scheda progettuale trasmessa dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, relativa alla valorizzazione della rete sentieristica del Parco con particolare riferimento alla Via Matildica del Volto Santo nell'Alta Valle del Dolo. L'intervento, localizzato nel territorio di Civago e lungo il collegamento verso il Rifugio Segheria, nell'ambito della Tappa n. 8 Gazzano – San Pellegrino in Alpe, interessa in particolare il sentiero CAI 605 tra Case Civago e il Rifugio Segheria e la rete sentieristica connessa.

La proposta è finalizzata a migliorare la sicurezza, la continuità e la fruibilità della rete escursionistica attraverso tre linee di intervento integrate: il ripristino della passerella pedonale sul torrente Dolo, nei pressi del Rifugio San Leonardo, spazzata via da un evento di piena nel 2023; il consolidamento e la messa in sicurezza dell'ex chiesetta presso il Rifugio Segheria, da destinare a locale di servizio alla fruizione turistica e naturalistica; il potenziamento della segnaletica mediante pali, tabelle di località, frecce direzionali e materiali di posa.

Il progetto persegue finalità di interesse pubblico connesse alla fruizione collettiva del territorio, alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale e alla promozione del turismo lento e sostenibile. Il beneficiario individuato è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; le spese sono riconducibili al recupero/ristrutturazione di beni immobili e alle forniture per la segnaletica.

Il cronoprogramma prevede una durata complessiva di 24 mesi, comprendendo progettazione e autorizzazioni, procedure di affidamento, realizzazione della passerella, consolidamento del fabbricato, installazione della segnaletica, verifiche finali e rendicontazione. Il quadro finanziario della scheda prevede: euro 53.900,00 per la passerella sul Dolo; euro 64.021,44 per il consolidamento dell'edificio presso il Rifugio Segheria; euro 8.000,00 per la segnaletica; euro 13.878,56 per spese tecniche, per un importo complessivo pari a euro 139.800,00. L'aliquota di sostegno indicata è pari al 100%.

Il CDA, preso atto della scheda progettuale, delibera:

- **di approvare la proposta progettuale illustrata e di inserirla nel CoDAL 2027**;
- **di dare mandato al Direttore per i successivi adempimenti amministrativi.**

e) INTERVENTO AF_AS_09B – PRESENTAZIONE DOMANDE DI VARIANTE

Il Direttore sottopone all'esame del Consiglio le domande di variante pervenute nell'ambito dell'intervento AF_AS_09B – Qualificazione della filiera forestale.

Con riferimento alla domanda n. 6024477, presentata dalla società agricola MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S., la variante, pervenuta in data 7 settembre 2026, riguarda la modifica della configurazione della macchina taglia e spacca legna già ammessa a finanziamento, mediante l'introduzione di ulteriori dotazioni e soluzioni tecniche migliorative. La spesa richiesta in variante rimane invariata, pari a euro 103.000,00; resta pertanto invariato anche il contributo concedibile, pari a euro 60.000,00.

Il Direttore precisa che la valutazione della suddetta variante è attualmente sospesa, in attesa degli esiti delle verifiche della Regione Emilia-Romagna sulla documentazione relativa all'incendio verificatosi nei mesi di luglio/agosto 2026, evento che ha modificato il parco macchine a disposizione dell'impresa e ha comportato, tra l'altro, la perdita di un macchinario finanziato dal GAL nella precedente programmazione.

Con riferimento alla domanda n. 6043191, presentata dall'impresa individuale ESCAVAZIONI CASINI FABRIZIO e pervenuta in data 9 settembre 2026, la variante riguarda la modifica delle caratteristiche funzionali della pinza abbinata all'escavatore oggetto di investimento. La spesa prevista in variante ammonta a euro 74.495,00, a fronte di una spesa ammessa in concessione pari a euro 73.280,00; resta invariato il contributo concedibile, pari a euro 43.968,00.

Dopo l'illustrazione delle richieste, il CDA delibera di dare mandato alla struttura tecnica per l'attività di istruttoria tecnica amministrativa e per l'iter relativo alle rispettive concessioni.

3. VARIE ED EVENTUALI

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 13.15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario — **Il Presidente**
Elvira Mirabella — Adelfo Magnavacchi